

della Regione e del Mi.P.A.F. ai fini dello svolgimento dell'attività di rilevamento dati prevista all'art 9 del sopracitato Regolamento CE n.1100/2007;

b) si trasmette il documento, condiviso con il Mi.P.A.F. e le altre Regioni interessate dal Piano nazionale, relativo alle linee guida per il rilevamento dei dati inerenti gli stock locali di anguilla ai fini della predisposizione, da parte del MiPAF, della relazione da presentare alla Commissione Europea, entro il 30 giugno 2012, secondo quanto previsto al soprarichiamato art. 9 del Regolamento CE n.1100/2007;

Considerato che con la medesima nota si comunica che, per il rilevamento di cui alla lettera b) del punto precedente non è previsto alcun compenso;

Vista la nota pervenuta via fax in data 15 giugno 2011, agli atti del Settore, con la quale la Società Cooperativa Zefiro comunica la propria disponibilità a svolgere, a titolo gratuito, il ruolo richiesto;

Ritenuto quindi di individuare la Società Cooperativa Zefiro per l'attività di rilevamento dei dati inerenti gli stock locali di anguilla, da effettuarsi secondo la metodologia condivisa a livello nazionale, ai fini della predisposizione, da parte del MiPAF, della relazione da presentare alla Commissione Europea, entro il 30 giugno 2012, secondo quanto previsto all'art. 9 del Regolamento CE n.1100/2007;

Ritenuto necessario a tal fine approvare l'allegato A al presente atto relativo allo schema di convenzione da stipulare tra Regione Toscana e Società Cooperativa Zefiro;

Considerato che non sono previsti compensi per la realizzazione delle attività di cui alla sopracitata convenzione;

DECRETA

1) di individuare la Società Cooperativa Zefiro per l'attività di rilevamento dei dati inerenti gli stock locali di anguilla, da effettuarsi secondo la metodologia condivisa a livello nazionale, ai fini della predisposizione, da parte del MiPAF, della relazione da presentare alla Commissione Europea, entro il 30 giugno 2012, secondo quanto previsto all'art. 9 del Regolamento CE n.1100/2007;

2) di approvare l'allegato A al presente atto relativo allo schema di convenzione da stipulare tra Regione Toscana e Società Cooperativa Zefiro;

3) di non prevedere alcun compenso per la realizzazione delle attività di cui alla sopracitata convenzione.

Il Presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera f) della L.R.

n. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Claudio Del Re

Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità

Area di Coordinamento Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici

DECRETO 16 giugno 2011, n. 2480
certificato il 22-06-2011

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico e opere connesse della potenza di 6 MW denominato "Pontedera II" nel Comune di Pontedera - Proponente Electrawinds Italia S.p.A.- D.Lgs. 387/03 - L.R. 39/05.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 08 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto l'articolo 2 della legge regionale 08 gennaio 2009, n. 1, che affida alla dirigenza regionale la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente;

Visto il decreto del direttore generale della Direzione Generale "Politiche Territoriali Ambientali e per la Mobilità" n. 1142 del 31/03/2011 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile dell'Area di Coordinamento "Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici";

Viste le seguenti disposizioni normative:

-legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, che detta norme generali sui procedimenti amministrativi e, in particolare, regola lo strumento della conferenza di servizi;

-D.lgs. 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 12 che detta norme sull'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili: tale articolo stabilisce che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture

indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti. Stabilisce altresì che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. La predetta autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;

-D.M. del 10 Settembre 2010 di approvazione delle Linee Guida Nazionali sulle Fonti rinnovabili, in particolare il paragrafo 18.5 delle stesse linee guida;

-D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

-legge regionale 26.07.009 n. 40 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009";

-legge regionale 24.02.2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 3 che definisce le competenze della Regione;

-le leggi regionali 03.11.1998, n. 79 e 12/02/2010, n. 10 in materia di valutazione di impatto ambientale;

-legge regionale 1/2005, recante norme per il governo del territorio;

-legge 09.01.1991, n. 10, recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia e di risparmio energetico, che favorisce ed incentiva la diffusione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

Visto il Piano di Indirizzo Energetico Regionale PIER, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 47 del 8.07.2008;

Vista la nota pervenuta alla Regione Toscana in data 02/07/2009, prot. 17895, con la quale la società Electrawinds s.p.a., con sede in Roma, in Via della Giuliana 66, ha richiesto alla Regione Toscana il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza complessiva di 6,00 MWe, costituito da n. 3 aerogeneratori da 2000 kWe ciascuno, da realizzare nel comune di Pontedera (PI);

Dato atto che l'impianto eolico in questione, denominato "Pontedera II" è posto in località Gello nel Comune di Pontedera (PI);

Vista la procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con l'esclusione dalla procedura

di VIA, come da Decreto n° 3099 del 22/06/2010 che subordina il medesimo progetto al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto decreto;

Dato atto che:

-la società Electrawinds s.p.a., con sede in Roma, in Via della Giuliana 66, ha provveduto alla pubblicazione della richiesta di avvio del procedimento, presentata presso questo Ufficio, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in oggetto sui quotidiani il "Tirreno" e "La Repubblica" in data 07/07/2009;

-che è stata data evidenza pubblica dell'avvio del procedimento mediante la pubblicazione di avviso sull'albo pretorio del comune di Pontedera per una durata di 30 giorni consecutivi nonché sul sito internet della Regione Toscana per un periodo di 30 giorni consecutivi, permettendo la libera visione al pubblico del progetto;

Visto il verbale della prima riunione della Conferenza dei Servizi in data 17/09/2009;

Visto il verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi in data 20/11/2010;

Visto il verbale della terza riunione della Conferenza dei Servizi in 05/08/2010;

Visto il verbale della quarta riunione della Conferenza dei Servizi in 15/02/2011, qui riportato come "allegato A";

Visti:

-la nota della provincia di Pisa, a nostro protocollo 43476 del 18/02/2011, con cui la stessa, confermando il parere favorevole già precedentemente espresso, chiede che venga effettuato un rilevamento mensile sulle specie ornitiche in transito nel sito per i primi due anni;

-la nota del proponente, a nostro protocollo 67436 del 15/03/2011, con cui la società, in ottemperanza alla richiesta della Conferenza di servizi (verbale 15/02/2011) invia alla presente struttura copia del certificato camerale con dicitura "antimafia";

-la nota del proponente, a nostro protocollo 87586 del 06/04/2011, con cui la società, ai fini della determinazione della fidejussione a favore del Comune a garanzia degli interventi di rimessa in pristino, comunica una stima dei costi di dismissione dell'impianto;

Richiamati:

-i nullaosta, i pareri, le osservazioni pervenuti e richiamati nel verbale 15/02/2011 della Conferenza di servizi;

-l'esito della Conferenza di Servizi, di cui al verbale 15/02/2011, la quale ha ritenuto di esprimere parere favorevole alla autorizzazione dell'opera in oggetto con prescrizioni;

Visto che in sede di procedimento unico, tramite il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, è stata verificata l'assolvimento delle prescrizioni di cui al decreto n. 3099 del 22/06/2010 di esclusione dalla procedura di VIA, per la parte necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione;

Valutate quindi le specifiche risultanze della conferenza e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede, come da verbale 15/02/2011, allegato al presente decreto;

Valutate infine la nota della provincia di Pisa, a nostro protocollo 43476 del 18/02/2011; e le note del proponente a nostro protocollo 67436 del 15/03/2011, e a nostro protocollo 87586 del 06/04/2011, pervenute successivamente alla chiusura della conferenza di servizi;

Accertata quindi, in esito alla conclusione della conferenza dei servizi, la rispondenza dell'istanza alle finalità di cui all'articolo 2 della LR 39/2005, ed agli strumenti di programmazione di cui al capo II della stessa legge regionale (PIER, approvato in data 08/07/2008), nonché di pianificazione territoriale di cui alla LR 1/2005, tenuto conto degli interessi in materia di sicurezza, salute, ambiente, governo del territorio e tutela del paesaggio;

Valutato opportuno per quanto sopra premesso, richiamato e accertato, rilasciare l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto e delle relative opere connesse, con le prescrizioni e raccomandazioni già individuate a conclusione della Conferenza di Servizi e integralmente riportate nel verbale 15/02/2011 allegato al presente decreto;

Valutato opportuno specificare che, come da richiesta della Provincia di Pisa, venga, nel corso del monitoraggio, effettuato un rilevamento mensile sulle specie ornamentali in transito nel sito per i primi due anni di esercizio dello stesso impianto;

Considerato che permangono per gli atti acquisiti all'interno del procedimento unico le funzioni di vigilanza e controllo che la normativa vigente assegna alla competenza di specifiche amministrazioni;

Considerato altresì opportuno individuare nel Comune di Pontedera e nella Provincia di Pisa, ciascuno per le proprie competenze, i soggetti deputati ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo circa l'adempimento delle prescrizioni derivanti dal verbale della quarta e conclusiva riunione della Conferenza dei Servizi in data 15/02/2011, salvo dove diversamente indicato;

DECRETA

A) Di rilasciare l'autorizzazione unica alla società Electrawinds s.p.a., con sede in Roma, in Via della Giuliana 66, a costruire ed esercire l'impianto eolico denominato "Pontedera II", comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione, posto in Pontedera, località Gello, della potenza complessiva di 6 MWe e consistente in n. 3 aerogeneratori della potenza di 2000 kWe ciascuno, in conformità al progetto definitivo presentato;

B) Di subordinare la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto al rispetto delle seguenti prescrizioni e di impartire le seguenti raccomandazioni:

1) Qualora, durante i lavori di escavazione, si verificano scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo di sospendere i lavori ed avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio.

2) Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria, in fase di realizzazione degli interventi devono essere adottate opportune tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere nelle zone di conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate. Le bagnature non devono provocare fenomeni di inquinamento delle acque, dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati.

3) Per quanto riguarda la tutela del clima acustico,

3.1) -all'avvio delle operazioni di cantiere occorre accertare il rispetto dei limiti normativi di acustica nelle aree la cui distanza dai ricettori sia inferiore a 100 m;

3.2) in fase di realizzazione degli interventi occorre, garantire il rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. 14.11.1997, mettendo in opera misure di mitigazione acustica ed, in ultima analisi, facendo ricorso all'autorizzazione in deroga per le attività temporanee, di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale 77/00, Allegato I, Parte 3;

3.3) rispettare il numero, il tipo e le modalità di utilizzo dei macchinari rumorosi previsti durante le fasi di cantiere;

3.4) in fase di pre-esercizio dell'impianto, il proponente deve effettuare una campagna di misure per la verifica del rispetto dei limiti di legge, le cui modalità dovranno essere concordate con l'ARPAT.

4) Per quanto riguarda la tutela del suolo, del sottosuolo e della componente idrica:

4.1) in fase di progettazione esecutiva, devono essere effettuati i necessari approfondimenti per la caratterizzazione geologica, geomorfologica,

idrogeologica, idraulica, sismica e geotecnica dell'area di intervento, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente e dagli strumenti di pianificazione territoriale approvati, per una corretta scelta del tipo di opere fondali e della profondità di imposta delle stesse;

4.2) in fase di realizzazione dell'intervento:

4.2.1) nel caso in cui per i materiali derivanti dagli scavi, o per parte di essi, non sia previsto un utilizzo predefinito al momento della produzione, detti materiali devono essere gestiti come rifiuti ai sensi della normativa vigente;

4.2.2) qualora per gli stessi materiali di scavo sia definito un reimpiego per reinterri, riempimenti, rimodellamenti e rilevati, in questa o altre opere, il riutilizzo deve avvenire ai sensi degli artt. 186 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

4.2.3) al fine di limitare il rischio del rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, il proponente deve prevedere il parcheggio dei mezzi meccanici e il rifornimento di carburanti e lubrificanti su un'area dedicata ad intercettare sversamenti accidentali;

4.2.4) qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, siano ritrovati terreni e/o acque inquinati, questi devono essere bonificati, procedendo secondo i dettami del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

5) I rifiuti prodotti in fase di cantiere devono essere raccolti, opportunamente separati a seconda della classe, e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

6) Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici,

dovrà essere attuato il piano di monitoraggio dell'avifauna presentato, durante la fase di esercizio dell'impianto. A tal fine, deve essere considerato lo scenario cumulativo dato dalle quattro torri eoliche già installate e dalle tre previste a estensione.

I risultati su base annuale del monitoraggio dovranno essere presentati al competente ufficio della Provincia di Pisa, che a seguito di detti risultati, in caso di eventuali impatti significativi rilevati, emanerà apposite direttive sulla gestione dell'impianto ritenute idonee alla mitigazione di detti impatti. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica.

7) Per quanto riguarda il traffico di autoveicoli in fase di realizzazione dell'intervento:

7.1) gli innesti della viabilità di cantiere con la viabilità ordinaria devono essere realizzati in modo da non ostacolare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico;

7.2) la movimentazione dei materiali lungo la viabilità deve avvenire in periodo diurno, valutando con gli enti proprietari la capacità della viabilità utilizzata di sopportare il traffico previsto in condizioni di sicurezza, con particolare riferimento all'attraversamento dei centri

abitati, ove potranno essere previste opportune misure di mitigazione, quali segnaletica specifica e postazioni semaforiche provvisorie;

8) La società presenterà il progetto esecutivo secondo le modalità concordate con il consorzio EGO e con il Comune di Pontedera. In ogni caso:

8.1) il progetto esecutivo deve prevedere l'adozione, nelle nuove torri per l'ampliamento del parco eolico o nelle loro opere di fondazione, di sistemi di smorzamento delle vibrazioni prodotte, tali che la densità spettrale massima a VIRGO degli spostamenti della vibrazione alla frequenza di circa 1,7 Hz prodotta dall'insieme dei nuovi aerogeneratori sia sempre inferiore a 0,06 ($\mu\text{m}/\sqrt{\text{Hz}}$) per qualsiasi velocità del vento;

8.2) il progetto esecutivo deve altresì prevedere che i nuovi aerogeneratori di cui all'ampliamento di progetto non producano vibrazioni di rilievo a frequenze diverse da quella sopra individuata di 1,7 Hz.

8.3) Gli elaborati relativi alla soluzione tecnica di cui sopra devono evidenziare, in particolare, lo smorzamento delle vibrazioni delle torri e lo spettro delle frequenze prodotte dall'ampliamento del parco.

8.4) Ai fini della verifica della conformità del progetto esecutivo alla presente prescrizione, gli elaborati di cui sopra devono essere sottoposti all'esame del Consorzio EGO, che si esprimerà entro 30 giorni dalla ricezione dei medesimi.

9) Le misure di collaudo dei sistemi di smorzamento di cui al precedente punto devono essere effettuate a partire dalla data di raggiungimento della piena operatività dell'ampliamento di cui in progetto e non oltre i 12 mesi successivi a tale data. Dette misure devono essere effettuate durante i fine-settimana, mentre sono in funzione solo i nuovi aerogeneratori oggetto dell'ampliamento, e la loro durata complessiva deve essere di almeno 48 ore che possono essere frazionate in un massimo di quattro fine-settimana. Tutte le misure devono avvenire in condizioni di vento forte, tale da permettere agli aerogeneratori di raggiungere e mantenere, per intervalli di tempo significativi, la potenza massima. La potenza di ciascun aerogeneratore, mediata in ciascun periodo di misura, deve essere almeno l'80% di quella massima. Il vento misurato agli aerogeneratori deve avere, per intervalli di tempo significativi, una velocità di almeno 10 m/s. La fase di misura sopra descritta deve essere preceduta da uno scambio di dati reciproco tra il Proponente e il Consorzio EGO, al fine di effettuare controlli preliminari e preparare adeguatamente la fase di misura stessa. Le misure devono essere effettuate di comune accordo tra il Proponente e il Consorzio EGO, con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Pontedera. Quest'ultima, in caso di mancato collaudo nei tempi definiti, stabilirà nuovi tempi e forme di collaudo,

utilizzando i dati storici di vibrazione dell'interferometro correlati a quelli di rotazione dell'ampliamento del parco eolico.

10) Qualora gli effetti prodotti dall'ampliamento del parco eolico, misurati a VIRGO, superino i limiti sopra indicati, devono essere attuate modificazioni del sistema smorzante al fine di ricondurre gli effetti nei limiti suddetti. In difetto di ciò, trascorsi due mesi dalla data di accertamento del superamento dei limiti, deve essere attuata una riduzione della velocità di rotazione dei nuovi aerogeneratori, in modo da ottenere il rispetto di detti limiti per il periodo necessario a ulteriori modifiche del sistema smorzante che consentano di non superare i limiti stessi.

11) Ai fini della sicurezza del volo si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

11.1) l'impianto sia realizzato secondo il progetto presentato dalla società, progetto che è conforme alle indicazioni a suo tempo fornite dalla 46ª Brigata Aerea relativamente alla precauzioni concernenti la sicurezza del volo, fatto salvo le eventuali prescrizioni tassative fornite da ENAC;

11.2) il sistema di segnalazione luminosa sia sincronizzato con il precedente impianto già in esercizio;

11.3) anche per il nuovo impianto sia garantita la trasmissione dei segnali di efficienza delle luci di segnalazione dell'ostacolo in aeroporto, come avviene per l'impianto esistente;

11.4) il proponente dovrà inoltrare il progetto esecutivo con almeno 90 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio lavori, a:

ENAC Direzione Operativa, Via di Villa Ricotti, Roma

C.I.G.A. Serv. Spazi Aerei e Procedure c/o Aeroporto di Pratica di Mare, Pomezia.

Comando Logistico Reparto Infr., Viale Aeronautica, Roma.

Comando 1ª Regione Aerea, P.za Novelli, Milano

ENAC Circostrizione Aeroportuale di Pisa e Firenze, P.le D'Ascanio, Pisa

46ª Brigata Aerea, Via caduti di Kindu, Pisa

11.5) che nell'allestimento del cantiere con l'erezione di ostacoli superiori a 45m, gli stessi siano dotati di idonea segnaletica aeronautica diurna e notturna, e ne deve essere data comunicazione almeno un mese prima agli indirizzi indicati nella precedente prescrizione.

12) Dovrà essere presentato il progetto esecutivo al Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota del Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi, pervenuta in via telematica il 16/09/2009, in relazione alle interferenze idrauliche verificate (Fosso Rotina e Rio Pozzino).

13) Dovrà essere presentato il progetto esecutivo all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno-Lucca-Pisa, per la verifica del rispetto della normativa antisismica.

14) Dovranno essere seguite le prescrizioni indicate dal parere della Provincia di Firenze – Direzione generale Infrastrutture – nota, pervenuta a mezzo FAX il 17/09/2009, con la quale la direzione comunica in particolare che: “si esprime nel complesso parere positivo, vincolato alle seguenti prescrizioni: 1- Per i trasporti eccezionali che utilizzeranno come percorso parte della S.G.C. Fi-Pi-Li dovrà essere presentata domanda di autorizzazione al transito al Global Service di gestione e Manutenzione della S.G.C. Fi-Pi-Li; 2- Nella pianificazione ed effettuazione dei trasporti dovrà essere tenuto in conto il fatto che sono in corso di realizzazione da parte delle province di Pisa e di Livorno lavori straordinari che determineranno la presenza di cantieri con limitazioni al transito dei veicoli e che sono in ogni caso sempre presenti i cantieri ordinari di manutenzione della strada effettuati dal Global Service di gestione e manutenzione della S.G.C. Fi-Pi-Li. [...]”.

15) La connessione alla rete ENEL, dovrà essere realizzata conformemente alla soluzione tecnica già accettata dalla Società, allegata alla nota Enel ns prot. aoo-grt 205766/ P.120.30 del 03/08/2010. I lavori saranno eseguiti interamente a cura della Società Electrawind alla quale è intestata l'autorizzazione alla costruzione.

16) Il progetto esecutivo dovrà essere inviato al Ministero dello sviluppo economico - dipartimento per le comunicazioni- per gli adempimenti previsti dalla normativa a tutela delle interferenze fra reti elettriche e di comunicazione.

C) Ai sensi del D.Lgs. 387/2003, art. 12, resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni.

D) di individuare, nel Comune di Pontedera e nella Provincia di Pisa, ciascuno per le proprie competenze, i soggetti deputati ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo circa l'adempimento delle prescrizioni, salvo quanto diversamente indicato. Eventuali inadempimenti dovranno essere comunicate alla Area di Coordinamento “Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici” della Regione Toscana per le misure conseguenti.

E) Il titolare della presente autorizzazione dovrà comunicare al Comune, alla Provincia e all'Area di Coordinamento “Ambiente, Energia e Cambiamenti

Climatici” della Regione Toscana, la data di inizio lavori, la data di entrata in esercizio del parco eolico “Pontedera 2”. Dovrà inoltre comunicare alla succitata struttura della Regione, entro la fine del mese di gennaio di ogni anno di esercizio, la produzione del parco eolico “Pontedera 2” ai fini del monitoraggio energetico.

F) L’eventuale inadempimento alle prescrizioni sopra indicate, potrà determinare, a seguito di contestazione, la decadenza della presente autorizzazione.

G) E’ fatto obbligo al titolare della presente autorizzazione unica di assicurare la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell’impianto. A tal fine è dovuta dallo stesso titolare una fidejussione di importo pari a Euro 350.000,00 (trecentocinquanta mila), con durata quinquennale da rinnovarsi di cinque anni in cinque anni con adeguamento dell’importo iniziale secondo la variazione ISTAT intervenuta nel periodo, per tutta la durata di esercizio del parco eolico “Pontedera 2” a favore del Comune di Pontedera; a tali fini il periodo di esercizio comprende anche la durata temporale per la dismissione dell’impianto.

H) La presente autorizzazione unica è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi.

I) L’opera in questione è, per legge, di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

J) Il termine per l’inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data dell’autorizzazione unica; il termine di ultimazione dei lavori non può essere superiore a tre anni dall’inizio dei lavori. Per comprovate motivazioni, indipendenti dalla volontà del richiedente, il termine per l’inizio e l’ultimazione dei lavori può essere prorogato, con provvedimento motivato.

K) di notificare, a cura dell’Area di Coordinamento “Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici, il presente decreto alla proponente Società Electrawinds s.p.a., con sede in Roma, in Via della Giuliana 66;

L) di comunicare il presente decreto agli Enti coinvolti nel procedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 lettera a) della medesima LR 23/2007.

E’ escluso dalla pubblicazione l’allegato A ai sensi dell’art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con D.G.R. 167/2007.

Il Dirigente
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

Conferenza dei Servizi
Verbale della Riunione del 15 febbraio 2011

Oggetto:

Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica di competenza regionale ex LR 39/2005 e art. 12 D.Lgs 387/2003, sull'istanza per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico e delle sue opere accessorie della potenza di 6,00 MWe in Comune di Pontedera (PI).

Proponente:

Electrawinds Italia S.p.A.

Visti:

- **La legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni** (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*);
- **Il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 N. 387** (*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*);
- **La legge 23 agosto 2004 n. 239** (*Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*);
- **La Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 39** (*Disposizioni in materia di energia*);
- **La Legge Regionale 26 luglio 2009 n. 40** (*Legge di semplificazione e riordino amministrativo 2009*);
- **Il D.M. del 10 Settembre 2010 di approvazione delle Linee Guida Nazionali sulle Fonti rinnovabili**

Premesso:

- che in data 02/07/2009, prot. A00-GRT 178915/p.120.60, la società Electrawinds Italia S.p.A. – di seguito chiamata Società -, con sede legale in Via della Giuliana, 66 a Roma, ha presentato formale richiesta di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica dalla potenza di 6,00 MWe sito nel comune di Pontedera in provincia di Pisa, prevedendo l'installazione di 3 aerogeneratori dalla potenza unitaria di 2.000 kWe, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2009 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" e della L.R. 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*";
- che con lettera del 17/07/2009 (prot. reg. A00-GRT 194057/p.120.60) questo settore richiedeva al settore V.I.A. della Regione Toscana se gli adempimenti, di cui al D.Lgs 152/2006, D.Lgs 4/2008 e L.R. 79/98 in materia di impatto ambientale e/o verifica preliminare prescritti dalla stessa legge, fossero da considerarsi già espletati a seguito del Decreto 7957/2004 del settore VIA, oppure se il progetto dovesse essere sottoposto a procedura di verifica ai fini della sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- che con la stessa nota del 17/07/2009 di cui sopra, inviata a mezzo raccomandata a/r alla società istante e ricevuta dalla stessa il 23/07/2009, questo settore comunicava alla società che il parere di VIA costituiva condizione fondamentale per l'avvio del procedimento amministrativo;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- che con la nota di contributo tecnico del 27/08/2009 (prot. reg. A00-GRT 225610/p.140 del 27/08/2009) il settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana, ha comunicato che il progetto presentato dalla Società deve essere sottoposto a nuova procedura ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 79/98;
- che con lettera raccomandata A/R del 27/08/2009, prot. A00-GRT 225684/p.120.50, questo settore ha avviato formalmente il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio per l'impianto in oggetto ai sensi del Capo II – *“Disciplina della conferenza dei servizi”* della L.R. 40/2009, nonché degli artt. 14 commi 5 e 5 bis, 14-bis, 14-quater commi da 3 a 3-quater e 14-quinques della L. 241/90, nominando responsabile del procedimento il Dott. Edo Bernini;
- che la Società ha provveduto a pubblicare la richiesta di avvio del procedimento di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Pontedera (PI) sui quotidiani *“Il Tirreno”* e *“La Repubblica”* in data 07/07/2009;
- che della richiesta di avvio del procedimento ne è stata data evidenza pubblica sul sito URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della Regione Toscana, nonché mediante pubblicazione di avviso sull'albo pretorio del Comune di Pontedera (PI) per una durata di 30 giorni consecutivi permettendo la libera visione al pubblico del progetto;
- che la Società ha depositato per conoscenza (prot. 229148/p.120.60 del 02/09/2009) presso questo settore copia della richiesta di screening/verifica di VIA ai sensi dell'art.23 e seguenti del D.Lgs 152/2006, come novellato dal D.Lgs 4/2008, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. 387/2003, per l'estensione della centrale eolica Gello di Pontedera e delle sue opere accessorie finalizzata alla produzione di energie elettrica, per la potenza complessiva di 6 nuovi MW da installare in località Gello nel comune di Pontedera (PI) – Pontedera II – presentata al Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana;
- che la società ha depositato presso questo ufficio (prot. 229155/p.120.60 in data 2/9/2009, ed ha provveduto ad inviare una copia a tutti gli enti coinvolti, una *errata corrige* dei documenti progettuali per variazione layout, relativamente alla tav. 1 ; tav. 2 ; tav. 3 ; tav. 4 ; tav. 6 ; tav. 7 ; *Relazione idraulica di supporto al progetto per la realizzazione di un Parco Eolico Località Gello (Note Integrative)* ; *Aggiornamento dell' "Allegato D- Valutazione Previsionale di Impatto Elettromagnetico" con le nuove coordinate degli aerogeneratori* ; *Aggiornamento dell' "Allegato C- Valutazione previsionale di impatto acustico – con le nuove coordinate degli aerogeneratori* ; *Integrazione relativa a: Allegato B relazione geologica di fattibilità* ; *Integrazione alla relazione di impatto ambientale relativa all'ampliamento dello "Impianto Eolico Gello di Pontedera"* ; *Relazione viabilità e trasporto – Errata Corrige della pagine: 15, 17, 19, 20, 22, 23, 26, 27* ; *Relazione degli attraversamenti – Errata Corrige della pagine: 10, 11, 12* ; *Proposta Piano Particellare di Esproprio – Errata Corrige della pagine: 9, 12, 13, 14* ; *Scheda ostacoli – Erra Corrige delle pagine: 4, 5, 6, 7* ; *Relazione Tecnica – Errata Corrige della pagine: 23, 24, 25*;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- con la stessa nota di avvio del procedimento questa amministrazione ha indetto la conferenza dei servizi alla quale sono stati invitati gli Enti e/o Amministrazioni interessate mentre il proponente ha provveduto ad inviare a tutti gli Enti e/o Amministrazioni convocate, copia del progetto definitivo mediante supporto elettronico, affinché gli stessi possano esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/2005 e della normativa vigente, le determinazioni di propria competenza.
- in data 17/09/2009 si è svolta la prima seduta di conferenza di servizi. In tale seduta la Conferenza, considerato che sulla VIA richiesta dal proponente non vi era pronunciamento e per permettere l'acquisizione di una relazione sull'analisi dei rischi per l'ambiente circostante la collocazione delle pale, derivanti da rotture degli aerogeneratori, decideva sospendere i propri lavori e di riconvocarsi per il giorno 20/11/2009.
- che con nota del 28/09/2009 prot. 249045 questo settore ha convocato la seconda riunione della conferenza dei servizi, la quale si è svolta in data 20 novembre 2009;
- che nella succitata seconda riunione della conferenza dei servizi, la conferenza, in accordo con il proponente, ha deciso di aggiornare i propri lavori a seguito dell'esito della verifica di VIA;

Premesso altresì che:

- con decreto n. 3099 del 22 Giugno 2010, il settore Valutazione di Impatto Ambientale, ha escluso, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto di parco eolico dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinando il medesimo progetto al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto decreto;
- con nota del 12 luglio 2010 prot. 185184, la società Electrawinds Italia, ha chiesto la convocazione di nuova riunione della conferenza dei servizi ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- con nota del 20/07/2010 prot. 192228, questo Settore ha convocato la terza riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 05/08/2010;
- con nota del 14/01/2011 prot. 8536/p.120.60 questo Settore ha convocato la quarta riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 15/02/2011.

Tutto ciò premesso e considerato

Oggi, martedì 15 febbraio 2011 presso la Regione Toscana – A.C. Energia e Cambiamenti Climatici - della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità– Via Bardazzi 19/21 – Firenze, il Responsabile del Settore, dott. Edo Bernini, assumendo la presidenza della odierna riunione, apre la seduta alle ore 11 e procede alla verifica delle presenze e delle assenze dando atto della presenza dei rappresentanti dei seguenti enti ed uffici o loro delegati:

Elenco Presenza Conferenza dei Servizi 15/02/2011 – Parco Eolico da 6 MW in Comune di Pontedera (PI)				
Proponente: Electrawinds Italia S.p.A.				
Enti Convocati	Rappresentante	Funzione	Pres.te	Ass.te
Provincia di Pisa				X
Comune di Pontedera				X
Soprintendenza ai beni ambientali architettonici Artistici e storici				X
ARPAT -				X



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

Azienda USL 5 Pisa				X
Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale per la Toscana				X
Marina Militare - Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno				X
ENAC - Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti				X
ENAV SpA.				X
Ministero della Difesa - Stato Maggiore Difesa IV Reparto — ufficio infrastrutture				X
Enel S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti				X
Enel S.p.A. - Esercizio Livorno				X
ENEL Distribuzione S.p.A.				X
Ferrovie dello Stato - Direzione Regionale Toscana				X
SNAM				X
CIGA — Procedure e Spazi Aerei				X
Ufficio Regionale per la tutela del territorio				X
Sovrintendenza Archeologica				X
Autorità di Bacino del fiume Arno				X
Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi				X
27 Genio Campale (ex 1° ROI)				X
Comando della squadra Area	Colonnello Maurizio Salvadorini	Delega Aerosquadra SQA-SP1002 M_DARM002	X	
Comando R.F.C, Regione Toscana				X
46° Brigata Area di Pisa	Colonnello Maurizio Salvadorini	Delega Aerosquadra SQA-SP1002 M_DARM002	X	
Provincia di Firenze				X



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

ENI divisione refining e marketing	Gianni Cresci	Delega del responsabile direzione industriale tecnico oleodotti TEOL 86/11	X	
Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni- direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione — Ufficio IV				X
Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Pisa				X
Terna S.p.A.				X
R.F.I. s.pa. - Direzione Territoriale Produzione				X
Strutture Regionali				
Settore Valutazione Impatto Ambientale	Alberto Ugolini	Delega n. 39005 del responsabile	X	
Settore Qualità dell'Aria, Rischi Industriali, Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento				X
Settore Tutela dall'Inquinamento Elettromagnetico ed Acustico e Radioattività Ambientale				X
Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali				X
Settore Ufficio Tecnico del Genio Civile di area vasta Livorno – Lucca - Pisa				X

E' altresì presente per il coordinamento del procedimento e per la verbalizzazione il funzionario Riccardo Guardi e il geom. Pironti Marco, dell'A.C. Energia e Cambiamenti Climatici della Regione Toscana.

E' stato inoltre convocato, con la stessa lettera di cui sopra, il Proponente – Electrawinds Italia S.p.A. che è rappresentata in questa sede dall'Ing. Elisa Latini, in qualità di General Manager, Juri Mancini in qualità



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

di Project Manager e Paolo Marconcini che restano a disposizione della Conferenza dei servizi per eventuali approfondimenti e chiarimenti richiesti.

E' inoltre stato convocato il Consorzio EGO che è rappresentato dall'Ing. Pasquale Popolizio, con delega EGO-DIR 8/2011.

Il progetto definitivo dell'impianto eolico in questione è stato depositato agli atti della Conferenza e si compone della documentazione di cui al seguente elenco, in dettaglio, degli elaborati di progetto:

ELENCO ALLEGATI

Relazione Tecnica
Relazione Cromatica e Luminosa
Analisi Costi e Benefici
Relazione Viabilità e Trasporto
Relazione Attraversamenti
Computo metrico estimativo
Proposta piano particellare esproprio
Report ventosità del sito
Scheda Ostacoli

- A- autocertificazione modifiche impatto ambientale
- B- relazione di fattibilità geologica
- C- valutazione impatto acustico
- D- valutazione impatto elettromagnetico
- E- relazione elettrica msa
- F- strade accesso e piattaforme enercon
- G- ostacolo alla navigazione aerea
- H- relazione idraulica
- L- report ventosità

TAVOLE

- 1- Inquadramento su CTR
- 2- Inquadramento catastale
- 3- Carta dei vincoli
- 4- Percorso cavidotti
- 5- Dimensioni degli aerogeneratori
- 6- Percorso trasporto ed installazione
- 7- Piazzole quotate
- 8- Sezioni tipiche cavidotti

Il Presidente ricorda che la conferenza dei servizi è tenuta a considerare e valutare tutti gli atti ricevuti di partecipazione al procedimento.

Il Presidente ricorda che, ai sensi del comma 4, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, il termine massimo per la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica non può essere superiore a



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

centottanta giorni, mentre la Conferenza ha deciso, nella prima riunione del 17/09/09, di darsi un termine di novanta giorni per i suoi lavori, al netto delle sospensioni procedurali previste dalle norme.

L'Ing. Elisa Latini illustra quindi il progetto del parco eolico.

Il Presidente ricorda la recente emanazione del DM del 10 Settembre 2010 di approvazione delle Linee Guida Nazionali sulle Fonti rinnovabili. Ricorda altresì che ai sensi del paragrafo 18.5 delle suddette Linee Guida il presente procedimento è concluso secondo la previdente disciplina.

Il Presidente richiama i verbali e i pareri delle tre precedenti riunioni della conferenza dei servizi.

Il Presidente richiama quanto già acquisito nella prima seduta della Conferenza, Verbale del 17/09/2009:

- Autorità di Bacino del Fiume Arno, nota pervenuta via FAX il 11/09/2009, con la quale l'Autorità precisa quanto segue: *"[...] Dalla documentazione trasmessa risulta che gli aerogeneratori, ai sensi del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico – dpcm 6 maggio 2005) interessano aree classificate a pericolosità idraulica media (P.I. 2 – aerogeneratori nn. 5 e 6) e a pericolosità idraulica molto elevata (P.I. 4 – aerogeneratori n. 7) Relativamente agli aerogeneratori nn. 5 e 6 in area P.I.2, trova applicazione quanto disposto all'art.8 delle norme di P.A.I. che prevede la possibilità di realizzazione di interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio. Riguardo invece all'aerogeneratore n. 7, ricadente in area classificata P.I.4, si ritiene che la tipologia in oggetto possa essere compresa tra quelle di cui all'art. 6, lett. H (manufatti non qualificabili quali volumi edilizi), che dichiara gli stessi fattibili a condizione che non aumentino il livello di pericolosità delle aree adiacenti. Per tali interventi non è prevista l'espressione di parere da parte della scrivente Autorità, demandando lo stesso all'autorità preposta al rilascio del provvedimento autorizzativo.[...]"*
- Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi, nota, pervenuta in via telematica il 16/09/2009, con la quale il consorzio rende noto che: *"[...]Attraversamento n.1 Fosso Rotina: l'attraversamento potrà essere effettuato in corrispondenza del ponte esistente staffando la tubazione in corrispondenza del paraghiaia purché questa stessa non ostruisca la luce libera di deflusso del canale. Attraversamento n. 2 Rio Pozzino: l'attraversamento potrà essere realizzato in subalveo mediante uno scavo a cielo aperto o preferibilmente con l'ausilio della tecnica microtunneling onde evitare interventi invasivi in alveo; la tubazione in corrispondenza dell'attraversamento dovrà essere posta ad una distanza non inferiore a ml 2 dall'intera sezione attuale del canale. Gli interventi sopra citati dovranno essere realizzati a regola d'arte evitando danneggiamenti, frane, cedimenti di sponda, od altro che possano in qualche modo impedire il corretto deflusso delle acque. Questo parere è da ritenersi valido ai soli fini di fattibilità dell'opera, mentre per l'ottenimento dell'autorizzazione finale, dovrà essere presentata presso questo Consorzio l'intera documentazione [...]"*
- Azienda sanitaria di Firenze, nota, pervenuta via FAX il 17/09/2009, con la quale l'azienda precisa che: *"[...] non si rilevano motivi ostativi dal punto di vista igienico – sanitario a condizione che, nei primi sei mesi di esercizio, sia seguito un monitoraggio del rumore prodotto presso i recettori più esposti e siano previsti idonei accorgimenti tecnici necessari per riportare il rumore prodotto entro i limiti, compresa l'installazione di infissi speciali alle finestre degli edifici disturbati e la*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

disattivazione e/o limitazione funzionale dei generatori interessati. [...]”. A tal riguardo il Presidente ricorda le prescrizioni che sono contenute nel decreto 3099/2010 sul tema.

- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno-Lucca-Pisa, nota, pervenuta a mezzo FAX il 17/09/2009, con la quale l’Ufficio comunica che: *“[...] che il progetto in argomento non risulta avere aspetti che implicano le competenze di questo Ufficio, fatti salvi gli adempimenti previsti dalla normativa antisismica, che ha per oggetto gli aspetti esecutivi di dettaglio delle costruzioni in argomento[...].”*
- Provincia di Firenze – Direzione generale Infrastrutture – nota, pervenuta a mezzo FAX il 17/09/2009, con la quale la direzione comunica che: *“si esprime nel complesso parere positivo, vincolato alle seguenti prescrizioni: 1- Per i trasporti eccezionali che utilizzeranno come percorso parte della S.G.C. Fi-Pi-Li dovrà essere presentata domanda di autorizzazione al transito al Global Service di gestione e Manutenzione della S.G.C. Fi-Pi-Li; 2- Nella pianificazione ed effettuazione dei trasporti dovrà essere tenuto in conto il fatto che sono in corso di realizzazione da parte delle province di Pisa e di Livorno lavori straordinari che determineranno la presenza di cantieri con limitazioni al transito dei veicoli e che sono in ogni caso sempre presenti i cantieri ordinari di manutenzione della strada effettuati dal Global Service di gestione e manutenzione della S.G.C. Fi-Pi-Li. [...]”*.
- Vigili del fuoco – comando di Pisa – nota, pervenuta a mezzo fax il 17/09/2009, con la quale comunica che: *“[...] la richiesta [...] potrebbe riguardare attività non soggetta a controllo di prevenzione incendi e non ricadente nell’elenco di cui al D.M. 19.02.1982. Si ritiene pertanto di non dovere esprimere parere di competenza ai sensi del DPR 12.01.98 n. 37. Resta inteso che dovranno essere comunque analizzati e valutati i rischi connessi all’impianto in oggetto e di quelli riguardanti le attività servite, prendendo in esame la pianificazione di eventuali soccorsi relativi a scenari di emergenza che configurino la necessità di soccorrere lavoratori bloccati ad altezze elevate. Qualora invece l’impianto fosse a servizio di attività ricadenti nell’elenco di cui al D.M. 16.02.1982 la richiesta di Parere preventivo dovrà pervenire al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in conformità al D.M. 04.05.1998 e del DPR 12.01.1998 n. 37”*

Come da verbale 17/09/2009 il Presidente ricorda altresì che nella prima seduta di conferenza di servizi:

- L’amministrazione comunale di Pontedera ha segnalato che *l’area oggetto dell’intervento è interessata dal “Deviatore del fiume Era” previsto del piano di bacino stralcio rischio idraulico dell’Autorità di Bacino del fiume Arno, come intervento strutturale per la riduzione del rischio idraulico di tipo B. A tal proposito ha chiesto all’Autorità di Bacino una deperimetrazione dell’intervento. Il Comune con lettera del 23/06/09 del segretario generale dell’Autorità di Bacino è stato informato che il comitato tecnico della citata autorità ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta presentata, salvo formalizzare la procedura.*
- Il rappresentante della 46ª Brigata ha dichiarato che *il progetto presentato dalla società è conforme alle indicazioni a suo tempo fornite dalla 46ª Brigata Aerea relativamente alle precauzioni concernenti la sicurezza del volo.*
- Il rappresentante di Terna ha rilasciato *parere favorevole alla realizzazione dell’impianto.*

Il Presidente richiama quanto già acquisito nella seconda seduta della Conferenza, Verbale del 19/11/2009:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- Nota datata 11/09/09 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggio per la provincia di Pisa con cui *“Si richiede una simulazione dell’inserimento dell’impianto nel contesto paesaggistico-ambientale, con particolare riferimento alle visuali poste in prossimità del centro storico di Cascina. Nell’attraversamento del fosso Rotina si sottolinea la necessità di occultare il cavidotto mediante la creazione di una contro parete da addossare al ponte esistente, integrandosi ad esso. Per l’attraversamento del Rio Pozzino si suggerisce la creazione di una passerella pedonale il cui impalcato contenga il citato cavidotto, occultandolo.”* A tal proposito il Presidente ricorda che la zona non è soggetta a vincolo paesaggistico. La Conferenza ritiene quindi di attenersi al riguardo alle prescrizioni del decreto 3099/2010.
- Parere dell’ENI – Direzione Industriale Tecnico Oleodotti – datato 14/09/09: *“parere favorevole all’estensione del parco eolico subordinato all’osservanza da parte Vostra di tutte le norme di sicurezza esistenti in materia nonché alle seguenti prescrizioni tecniche:*
 - 1) *i Vostri cavi elettrici potranno sovrappassare o sottopassare i nostri oleodotti con un franco minimo di cm 50;*
 - 2) *nel punto di incrocio i cavi dovranno transitare all’interno di corrugato o tubo in PVC protetto con bauletto in cls per 5 metri a monte e cinque metri a valle dell’intersezione ed opportunamente segnalato onde garantire adeguata sicurezza nel caso di eventuali interventi futuri sugli oleodotti;*
 - 3) *un eventuale giunto sul cavo dovrà avvenire a distanza non inferiore a metri 1 dalla proiezione verticale del punto di incrocio;*
 - 4) *le turbine e conseguentemente la proiezione delle pale dovranno essere posizionate in maniera tale da non interferire con la fascia di rispetto futura degli oleodotti, a seguito della variante al tracciato chiesta dal Comune di Pontedera “.*

Resta inteso che:

 - *dovrete risarcirci qualsiasi danno ci venisse causato in occasione o in conseguenza dei lavori per l’esecuzione delle opere da noi autorizzate;*
 - *nel caso di futuri interventi di manutenzione straordinaria o di interventi urgenti in caso di emergenza ai nostri impianti (tubi e/o cavo telecomunicazioni) Vi impegnate, previe tempestive segnalazioni, a fornire l’assistenza necessaria al fine di agevolare i nostri lavori manutentivi ed evitare danni alle Vostre installazioni ed interruzioni al Vostro servizio;*
 - *nel caso, durante i nostri lavori manutentivi, dovessimo danneggiare il Vostro cavo e fosse pertanto necessaria la messa fuori esercizio del servizio, non saremo in alcun modo responsabili e nessun risarcimento od indennizzo potrà essere da Voi richiesto;*
 - *non sono consentiti riporti di terra, sbancamenti, depositi che possano interessare la fascia di servitù dei due oleodotti. Eventuali transiti di mezzi pesanti sull’oleodotto dovranno essere con noi preventivamente concordati per la predisposizione di opere di protezione provvisoria a Vostra cura e spese;*
 - *sarà inoltre vietato l’utilizzo di trivelle, battipali e simili che possano in qualunque modo pregiudicare l’integrità dell’oleodotto;”.*
- Parere dell’ENI – Direzione Industriale Tecnico Oleodotti – datato 28/09/09 in cui *“si conviene di uniformare al gasdotto le prescrizioni degli oleodotti, di cui alla voce 4 del parere 14/09/2009; dovrà essere pertanto cura del soggetto richiedente il procedimento per la realizzazione ed esercizio dell’impianto eolico, produrre una analisi di non rischio per i sottoservizi, in caso di distacco di una pala eolica e/o altro componente”.*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- Nota datata 22/09/2009 di Terna –Direzione Mantenimento Impianti – che conferma la non presenza nell’area di elettrodotti di proprietà o in esercizio di Terna
- Nota dell’ENAC datata 4/11/2009 che, specificando che l’impianto in oggetto è potenzialmente interferente con l’attività volativa svolta sull’aeroporto di Pisa, richiede precise integrazioni progettuali.
- Nota datata 13/11/2009 della Società, di integrazione progettuale inviata ad ENAC, ENAV e CIGA
- Nota della Società, pervenuta per email del 16/11/2009, con cui viene trasmessa all’Ufficio, in adempimento di quanto richiesto a conclusione della precedente seduta di conferenza, la seguente documentazione:
 - 1) valutazione teorica del rischio di impatto sul gasdotto interrato di proprietà SNAM
 - 2) rapporto tecnico: tasso di guasto delle turbine eoliche Enercon

Come da verbale 19/11/2009 il Presidente ricorda altresì che nella seconda seduta di conferenza di servizi:

- Il rappresentante del Comune in merito a quanto dichiarato nella precedente seduta sulla deperimetrazione dell’area interessata dal “deviatore del Fiume Era” ha fatto presente che l’Autorità di Bacino ha concesso il nullaosta per l’impianto e si impegna a consegnarne copia quanto prima.
- Il rappresentante di ENEL ha consegnato agli atti la comunicazione del 14/10/09 trasmessa al proponente con la quale comunica di non poter dar seguito alla connessione dell’impianto per problemi connessi alla titolarità del sito. A tal proposito il Presidente ricorda che i rilievi di ENEL sono stati superati con il nullaosta tecnico dalla stessa società rilasciato ed acquisito nella terza seduta della Conferenza
- Il rappresentante della 46esima Brigata Aerea ha preso atto delle integrazioni apportate alla cartografia indicante i vincoli di tipo aeronautico e ha confermato il proprio nullaosta per quanto di competenza ai fini del rispetto della sicurezza del volo dei vettori militari. Ha richiesto inoltre che anche per il nuovo impianto sia garantita la trasmissione dei segnali di efficienza delle luci di segnalazione dell’ostacolo in aeroporto, come avviene per l’impianto esistente.
- Il rappresentante di ENI ha precisato che non esistono ad oggi interferenze con i loro impianti. Nel caso si raggiungesse un accordo con il Comune per lo spostamento degli oleodotti di competenza verranno garantite le necessarie protezioni come specificato dai pareri 14/09/09 e 28/09/09.
- Il rappresentante di SNAM ha preso atto degli studi presentati e non ha avuto rilievi da segnalare.

Il Presidente richiama quanto già acquisito nella terza seduta della Conferenza, Verbale del 05/08/2010:

- Provincia di Pisa – Servizio Ambiente, nota pervenuta a mezzo FAX il 02/08/2010, con la quale la Provincia di Pisa comunica che: “[...] non risulta ancora pervenuta copia del progetto modificato secondo le prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale di cui al DGRT n. 3099 del 22.06.2010 ed in particolare secondo quanto previsto dal punto n. 8 (bis) riguardante la predisposizione di un piano di monitoraggio dell’avifauna. [...] si conferma sin da ora il parere positivo per il procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’opera in oggetto e delle opere connesse a condizione che sia stato predisposto ed allegato alla nuova documentazione il piano monitoraggio dell’avifauna [...]”
- Provincia di Firenze - Dipartimento II° LL.PP., nota pervenuta a mezzo mail, con la quale la provincia comunica: “[...] Sul progetto, in mancanza di modifiche progettuali che interessino la S.G.C. Fi-Pi-Li il parere positivo che tuttavia prevede le seguenti prescrizioni:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

1- Per i trasporti eccezionali che utilizzeranno come percorso parte della S.G.C. Fi-Pi-Li dovrà essere presentata specifica domanda di autorizzazione al transito al Global Service di gestione manutenzione della S. G.C. Fi-Pi-Li

2- Nella pianificazione ed effettuazione dei trasporti dovrà essere tenuto in conto del fatto che sono in corso di realizzazione da parte delle Province di Pisa e di Livorno lavori straordinari che determinano la presenza di cantieri con limitazioni al transito dei veicoli e che sono in ogni caso sempre presenti i cantieri ordinari di manutenzione della strada effettuati dal Global Service di gestione manutenzione della S. GC Fi-Pi-Li. [...]"

- Enel – Divisione Infrastrutture e Reti, nota anticipata a mezzo mail, con la quale Enel comunica che: *"[...]Con la presente, [...], in merito alle richieste di connessione in oggetto, esprimiamo parere favorevole alla realizzazione degli impianti a condizioni che la connessione alla rete ENEL, sia realizzata conformemente alla soluzione tecnica già inviata al cliente e da lui accettata, di cui alleghiamo copia. I lavori saranno eseguiti interamente a cura della Società Electrawind alla quale dovrà perciò essere intestata la Vs. autorizzazione alla costruzione [...]"*

In tale seduta il Presidente richiamava quindi le prescrizioni contenute nel Decreto n. 3099/2010 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale:

1. L'autorizzazione del progetto è subordinata all'accertamento della conformità del medesimo con le norme e i piani in materia urbanistica e in particolare con la disciplina contenuta negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio.

2. Qualora, durante i lavori di escavazione, si verificano scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo di sospendere i lavori ed avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio.

3. Al fine del rilascio dell'autorizzazione, il progetto:

3.1 - deve prevedere l'adozione, nelle nuove torri per l'ampliamento del parco eolico o nelle loro opere di fondazione, di sistemi di smorzamento delle vibrazioni prodotte, tali che la densità spettrale massima a VIRGO degli spostamenti della vibrazione alla frequenza di circa 1,7 Hz prodotta dall'insieme dei nuovi aerogeneratori sia sempre inferiore a 0,06 (\bullet m/ \bullet Hz) per qualsiasi velocità del vento;

3.2- deve prevedere che i nuovi aerogeneratori di cui all'ampliamento di progetto non producano vibrazioni di rilievo a frequenze diverse da quella sopra individuata di 1,7 Hz.

Gli elaborati relativi alla soluzione tecnica di cui al presente punto 3 devono evidenziare, in particolare, lo smorzamento delle vibrazioni delle torri e lo spettro delle frequenze prodotte dall'ampliamento del parco. Ai fini della verifica della conformità del progetto alla presente prescrizione, gli elaborati di cui sopra devono essere sottoposti all'esame del Consorzio EGO, che si esprimerà entro 30 giorni dalla ricezione dei medesimi.

4. Le misure di collaudo dei sistemi di smorzamento di cui al precedente punto 3 devono essere effettuate a partire dalla data di raggiungimento della piena operatività dell'ampliamento di cui in progetto e non oltre i 12 mesi successivi a tale data. Dette misure devono essere effettuate durante i fine-settimana, mentre sono in funzione solo i nuovi aerogeneratori oggetto dell'ampliamento, e la loro durata complessiva deve essere di almeno 48 ore che possono essere frazionate in un massimo di quattro fine-settimana. Tutte le misure devono avvenire in condizioni di vento forte, tale da permettere agli aerogeneratori di raggiungere e mantenere, per intervalli di tempo significativi, la potenza massima. La potenza di ciascun aerogeneratore, mediata in ciascun periodo di misura, deve essere almeno l'80% di



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

quella massima. Il vento misurato agli aerogeneratori deve avere, per intervalli di tempo significativi, una velocità di almeno 10 m/s. La fase di misura sopra descritta deve essere preceduta da uno scambio di dati reciproco tra il Proponente e il Consorzio EGO, al fine di effettuare controlli preliminari e preparare adeguatamente la fase di misura stessa. Le misure devono essere effettuate di comune accordo tra il Proponente e il Consorzio EGO, con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Pontedera. Quest'ultima, in caso di mancato collaudo nei tempi definiti, stabilirà nuovi tempi e forme di collaudo, utilizzando i dati storici di vibrazione dell'interferometro correlati a quelli di rotazione dell'ampliamento del parco eolico.

5. Qualora gli effetti prodotti dall'ampliamento del parco eolico, misurati a VIRGO, superino i limiti indicati al precedente punto 3, devono essere attuate modificazioni del sistema smorzante al fine di ricondurre gli effetti nei limiti suddetti. In difetto di ciò, trascorsi due mesi dalla data di accertamento del superamento dei limiti, deve essere attuata una riduzione della velocità di rotazione dei nuovi aerogeneratori, in modo da ottenere il rispetto di detti limiti per il periodo necessario a ulteriori modifiche del sistema smorzante che consentano di non superare i limiti stessi.

6. Al fine del rilascio dell'autorizzazione:

6.1. deve essere dimostrata la disponibilità da parte dell'Ente gestore della rete elettrica nazionale al convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto sulla linea individuata dal progetto;

6.2. deve essere verificata la eventuale necessità di eseguire opportuni interventi di adeguamento della linea stessa da parte dell'Ente gestore della rete elettrica nazionale e che le opere previste non modifichino le condizioni di sicurezza e di funzionalità dei conduttori;

6.4. deve essere presentato un piano di dismissione e di smantellamento dell'impianto che preveda il ripristino del sito e l'allontanamento di tutte le opere, incluse le linee elettriche. Nello stesso documento devono essere indicate le modalità di smaltimento dei materiali;

6.5. deve essere predisposto un atto d'obbligo che impegni l'esercente al ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto.

7. Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria, in fase di realizzazione degli interventi devono essere adottate opportune tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere nelle zone di conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate. Le bagnature non devono provocare fenomeni di inquinamento delle acque, dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati.

8. Per quanto riguarda la tutela del clima acustico:

8.1. all'avvio delle operazioni di cantiere occorre accertare il rispetto dei limiti normativi di acustica nelle aree la cui distanza dai ricettori sia inferiore a 100 m;

8.2. in fase di realizzazione degli interventi occorre:

- garantire il rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. 14.11.1997, mettendo in opera misure di mitigazione acustica ed, in ultima analisi, facendo ricorso all'autorizzazione in deroga per le attività temporanee, di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale 77/00, Allegato I, Parte 3;

- rispettare il numero, il tipo e le modalità di utilizzo dei macchinari rumorosi previsti durante le fasi di cantiere.

8.3. in fase di pre-esercizio dell'impianto, il proponente deve effettuare una campagna di misure per la verifica del rispetto dei limiti di legge, le cui modalità dovranno essere concordate con l'ARPAT.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

9. Per quanto riguarda la tutela del suolo, del sottosuolo e della componente idrica:

9.1 ai fini dell'autorizzazione, riguardo all'aerogeneratore n. 7, ricadente in area classificata P.I.4, essendo la tipologia in oggetto ricompresa tra quelle di cui all'art.6, lett. h delle Norme di attuazione del Piano di Bacino del fiume Arno – Stralcio Assetto idrogeologico (manufatti non qualificabili quali volumi edilizi), deve essere verificato che la realizzazione non aumenti il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;

9.2 in fase di progettazione esecutiva, devono essere effettuati i necessari approfondimenti per la caratterizzazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, idraulica, sismica e geotecnica dell'area di intervento, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente e dagli strumenti di pianificazione territoriale approvati, per una corretta scelta del tipo di opere fondali e della profondità di imposta delle stesse, e deve se del caso essere coinvolto il Consorzio di Bonifica Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa ai fini dell'autorizzazione per le possibili interferenze con le pertinenze idrauliche dei canali di bonifica Rio Pozzino e Rotina di Ponsacco;

9.3 in fase di realizzazione dell'intervento:

- nel caso in cui per i materiali derivanti dagli scavi, o per parte di essi, non sia previsto un utilizzo predefinito al momento della produzione, detti materiali devono essere gestiti come rifiuti ai sensi della normativa vigente;

- qualora per gli stessi materiali di scavo sia definito un reimpiego per reinterri, riempimenti, rimodellamenti e rilevati, in questa o altre opere, il riutilizzo deve avvenire ai sensi degli artt. 186 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

- al fine di limitare il rischio del rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, il proponente deve prevedere il parcheggio dei mezzi meccanici e il rifornimento di carburanti e lubrificanti su un'area dedicata ad intercettare sversamenti accidentali;

- qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, siano ritrovati terreni e/o acque inquinati, questi devono essere bonificati, procedendo secondo i dettami del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

10. I rifiuti prodotti in fase di cantiere devono essere raccolti, opportunamente separati a seconda della classe, e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;

8 bis. Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, ai fini dell'autorizzazione deve essere predisposto un piano di monitoraggio dell'avifauna, da attuarsi durante la fase di esercizio dell'impianto, e devono essere individuate le misure idonee alla mitigazione di eventuali impatti significativi rilevabili da detto monitoraggio. A tal fine, deve essere considerato lo scenario cumulativo dato dalle quattro torri eoliche già installate e dalle tre previste a estensione;

9 bis. Per quanto riguarda il traffico di autoveicoli in fase di realizzazione dell'intervento:

9.1 bis - gli innesti della viabilità di cantiere con la viabilità ordinaria devono essere realizzati in modo da non ostacolare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico;

9.2 bis - la movimentazione dei materiali lungo la viabilità deve avvenire in periodo diurno, valutando con gli enti proprietari la capacità della viabilità utilizzata di sopportare il traffico previsto in condizioni di sicurezza, con particolare riferimento all'attraversamento dei centri abitati, ove potranno essere previste opportune misure di mitigazione, quali segnaletica specifica e postazioni semaforiche provvisorie;

Il Presidente ricorda che nella seduta del 05/08/2010 la Conferenza aveva rilevato che le prescrizioni 3, 6.2, 6.4, 6.5, 9.1, 8bis, di cui al succitato decreto, non erano state ancora adempiute dal proponente.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

In relazione al punto 8 bis, il proponente nella stessa seduta del 05/08/2010 depositava agli atti alla conferenza dei servizi, il documento denominato "*Piano di Monitoraggio*".

Il presidente comunica che la società ha provveduto a consegnare con nota del 19/11/2010 a prot. AOO-GRT 297454/P.120.60 integrazioni al progetto che riguardano i punti 6.4, 6.5, e 9.1 del Decreto 3099/2010.

Relativamente alla prescrizione 6.2 del Decreto 3099/2010 la Conferenza prende atto del parere positivo espresso da ENEL come da nota ns prot. aoo-grt 205766/ P.120.30 del 03/08/2010, nella figura di ente gestore della rete a cui si allaccerà l'impianto e quindi competente alla valutazione delle necessarie opere di connessione dello stesso e del rispetto dei livelli minimi di sicurezza e di funzionalità dei conduttori.

Relativamente alla prescrizione n. 3 del Decreto 3099/2010:

- il Consorzio Ego ritiene che la prescrizione di cui sopra possa essere riferita alla fase successiva al rilascio dell'autorizzazione e comunque precedente all'inizio dei lavori di costruzione;
- il settore Valutazione di impatto Ambientale della Regione Toscana condivide quanto ritenuto dal rappresentante del Consorzio EGO in relazione alla prescrizione sopra richiamata;
- il Comune con nota a mezzo fax del 15/02/2011 in riferimento alla prescrizione in oggetto che recepiva la sua proposta 24/03/2010, viste le ulteriori specificazioni tecniche proposte da EGO con nota 25/05/2010 prot. EGO Dir n. 38/2010 e sentito lo stesso Consorzio EGO, nulla osta affinché il progetto di smorzamento delle vibrazioni sia sottoposto all'esame del Consorzio Ego e degli Uffici regionali entro i 60 giorni precedenti l'inizio dei lavori.

La Conferenza ritiene quindi che ai fini del rispetto della prescrizione n. 3 del Decreto n. 3099/2010 la società presenterà il progetto esecutivo secondo le modalità concordate con il consorzio EGO e con il Comune di Pontedera. In ogni caso:

- il progetto esecutivo deve prevedere l'adozione, nelle nuove torri per l'ampliamento del parco eolico o nelle loro opere di fondazione, di sistemi di smorzamento delle vibrazioni prodotte, tali che la densità spettrale massima a VIRGO degli spostamenti della vibrazione alla frequenza di circa 1,7 Hz prodotta dall'insieme dei nuovi aerogeneratori sia sempre inferiore a 0,06 (\bullet m/ \bullet Hz) per qualsiasi velocità del vento;
- il progetto esecutivo deve altresì prevedere che i nuovi aerogeneratori di cui all'ampliamento di progetto non producano vibrazioni di rilievo a frequenze diverse da quella sopra individuata di 1,7 Hz.
- Gli elaborati relativi alla soluzione tecnica di cui sopra devono evidenziare, in particolare, lo smorzamento delle vibrazioni delle torri e lo spettro delle frequenze prodotte dall'ampliamento del parco.
- -Ai fini della verifica della conformità del progetto esecutivo alla presente prescrizione, gli elaborati di cui sopra devono essere sottoposti all'esame del Consorzio EGO, che si esprimerà entro 30 giorni dalla ricezione dei medesimi."

Il Presidente legge quindi i pareri pervenuti per l'odierna riunione:

- Dal Comune di Pontedera, nota fax in data 15/02/2011 relativa alla conformità urbanistica dell'intervento;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- dal Consorzio di Bonifica Ufficio dei fiumi e fossi con nota del 02/02/2011 prot. 534 viene confermato quanto indicato nella nota precedente del 16/09/2009 n° 4578
- dal Ministero dello Sviluppo economico direzione UNMIG con nota 0022519/25/11/2010 nulla osta
- Dal Comando Vigili del Fuoco di Pisa Nulla osta n.1469 del 14/02/2011

Il Presidente ricorda che il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in oggetto è subordinato al rispetto e l'adempimento delle prescrizioni contenute nel succitato decreto di esclusione dalla procedura di VIA.

Il rappresentante di ENI precisa che allo stato attuale non vi sono interferenze con impianti di competenza. Ritiene quindi non applicabili le prescrizioni indicate con le note inviate in precedenza. Nel caso l'ENI debba deviare gli oleodotti di competenza prenderà preventivi accordi con la società istante per il mantenimento dei parametri di sicurezza.

Il rappresentante dell'Aeronautica richiede:

- che l'impianto sia realizzato secondo il progetto presentato dalla società, progetto che è conforme alle indicazioni a suo tempo fornite dalla 46ª Brigata Aerea relativamente alla precauzioni concernenti la sicurezza del volo, fatto salvo le eventuali prescrizioni tassative fornite da ENAC;
- che il sistema di segnalazione luminosa sia sincronizzato con il precedente impianto già in esercizio;
- che anche per il nuovo impianto sia garantita la trasmissione dei segnali di efficienza delle luci di segnalazione dell'ostacolo in aeroporto, come avviene per l'impianto esistente;
- che sia inoltrato il progetto esecutivo;
- che l'allestimento del cantiere con l'erezione di ostacoli superiori a 45m deve essere comunicata almeno un mese prima alla stessa Amministrazione e dotata di idonea segnaletica aeronautica;

Il presidente propone alla Conferenza, che concorda, l'inserimento nell'atto autorizzativo delle seguenti prescrizioni:

- La società dovrà presentare prima dell'autorizzazione copia del certificato camerale con dicitura "antimafia",
- La Società dovrà comunicare all'Autorità competente l'inizio lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché entro gennaio di ogni anno la produzione di energia elettrica dell'anno precedente,
- La Società dovrà corrispondere all'avvio dei lavori una fideiussione a favore del Comune a garanzia degli interventi di rimessa in pristino secondo importo e modalità stabilite dall'amministrazione autorizzante.

La Conferenza quindi tutto quanto sopra esaminato, e dopo ampia discussione decide di autorizzare la società alla costruzione dell'impianto eolico Pontedera II di cui agli elaborati progettuali presentati, con il seguente quadro prescrittivo:

- Rispetto del parere del Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi, nota, pervenuta in via telematica il 16/09/2009, con la quale il consorzio rende noto che: "[...]Attraversamento n.1 Fosso Rotina:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

l'attraversamento potrà essere effettuato in corrispondenza del ponte esistente staffando la tubazione in corrispondenza del paraghiaia purché questa stessa non ostruisca la luce libera di deflusso del canale.

Attraversamento n. 2 Rio Pozzino: l'attraversamento potrà essere realizzato in subalveo mediante uno scavo a cielo aperto o preferibilmente con l'ausilio della tecnica microtunnelling onde evitare interventi invasivi in alveo; la tubazione in corrispondenza dell'attraversamento dovrà essere posta ad una distanza non inferiore a ml 2 dall'intera sezione attuale del canale.

Gli interventi sopra citati dovranno essere realizzati a regola d'arte evitando danneggiamenti, frane, cedimenti di sponda, od altro che possano in qualche modo impedire il corretto deflusso delle acque.

Questo parere è da ritenersi valido ai soli fini di fattibilità dell'opera, mentre per l'ottenimento dell'autorizzazione finale, dovrà essere presentata presso questo Consorzio l'intera documentazione [...]"

- Presentazione progetto esecutivo all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno-Lucca-Pisa, per il rispetto della normativa antisismica
- Rispetto del parere di cui alla Provincia di Firenze – Direzione generale Infrastrutture – nota, pervenuta a mezzo FAX il 17/09/2009, con la quale la direzione comunica che: “*si esprime nel complesso parere positivo, vincolato alle seguenti prescrizioni: 1- Per i trasporti eccezionali che utilizzeranno come percorso parte della S.G.C. Fi-Pi-Li dovrà essere presentata domanda di autorizzazione al transito al Global Service di gestione e Manutenzione della S.G.C. Fi-Pi-Li; 2- Nella pianificazione ed effettuazione dei trasporti dovrà essere tenuto in conto il fatto che sono in corso di realizzazione da parte delle province di Pisa e di Livorno lavori straordinari che determineranno la presenza di cantieri con limitazioni al transito dei veicoli e che sono in ogni caso sempre presenti i cantieri ordinari di manutenzione della strada effettuati dal Global Service di gestione e manutenzione della S.G.C. Fi-Pi-Li. [...]"*”.
- la connessione alla rete ENEL, sia realizzata conformemente alla soluzione tecnica già inviata al cliente e da lui accettata, di cui alleghiamo copia. I lavori saranno eseguiti interamente a cura della Società Electrawind alla quale sarà intestata l' autorizzazione alla costruzione
- Qualora, durante i lavori di escavazione, si verificano scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo di sospendere i lavori ed avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio.
- Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria, in fase di realizzazione degli interventi devono essere adottate opportune tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere nelle zone di conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate. Le bagnature non devono provocare fenomeni di inquinamento delle acque, dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati.
- Per quanto riguarda la tutela del clima acustico:
 - all'avvio delle operazioni di cantiere occorre accertare il rispetto dei limiti normativi di acustica nelle aree la cui distanza dai ricettori sia inferiore a 100 m;
 - in fase di realizzazione degli interventi occorre:
 - garantire il rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. 14.11.1997, mettendo in opera misure di mitigazione acustica ed, in ultima analisi, facendo ricorso all'autorizzazione in deroga per le attività temporanee, di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale 77/00, Allegato I, Parte 3;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- rispettare il numero, il tipo e le modalità di utilizzo dei macchinari rumorosi previsti durante le fasi di cantiere.
- in fase di pre-esercizio dell'impianto, il proponente deve effettuare una campagna di misure per la verifica del rispetto dei limiti di legge, le cui modalità dovranno essere concordate con l'ARPAT.
- Per quanto riguarda la tutela del suolo, del sottosuolo e della componente idrica:
 - in fase di progettazione esecutiva, devono essere effettuati i necessari approfondimenti per la caratterizzazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, idraulica, sismica e geotecnica dell'area di intervento, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente e dagli strumenti di pianificazione territoriale approvati, per una corretta scelta del tipo di opere fondali e della profondità di imposta delle stesse, e deve se del caso essere coinvolto il Consorzio di Bonifica Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa ai fini dell'autorizzazione per le possibili interferenze con le pertinenze idrauliche dei canali di bonifica Rio Pozzino e Rotina di Ponsacco;
 - in fase di realizzazione dell'intervento:
 - nel caso in cui per i materiali derivanti dagli scavi, o per parte di essi, non sia previsto un utilizzo predefinito al momento della produzione, detti materiali devono essere gestiti come rifiuti ai sensi della normativa vigente;
 - qualora per gli stessi materiali di scavo sia definito un reimpiego per reinterri, riempimenti, rimodellamenti e rilevati, in questa o altre opere, il riutilizzo deve avvenire ai sensi degli artt. 186 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 - al fine di limitare il rischio del rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, il proponente deve prevedere il parcheggio dei mezzi meccanici e il rifornimento di carburanti e lubrificanti su un'area dedicata ad intercettare sversamenti accidentali;
 - qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, siano ritrovati terreni e/o acque inquinati, questi devono essere bonificati, procedendo secondo i dettami del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - I rifiuti prodotti in fase di cantiere devono essere raccolti, opportunamente separati a seconda della classe, e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;
- Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, dovrà essere attuato il piano di monitoraggio dell'avifauna presentato, durante la fase di esercizio dell'impianto. A tal fine, deve essere considerato lo scenario cumulativo dato dalle quattro torri eoliche già installate e dalle tre previste a estensione. I risultati su base annuale del monitoraggio dovranno essere presentati al competente ufficio della Provincia di Pisa, che a seguito di detti risultati, in caso di eventuali impatti significativi rilevati, emanerà apposite direttive sulla gestione dell'impianto ritenute idonee alla mitigazione di detti impatti. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica.
- Per quanto riguarda il traffico di autoveicoli in fase di realizzazione dell'intervento:
 - gli innesti della viabilità di cantiere con la viabilità ordinaria devono essere realizzati in modo da non ostacolare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico;
 - la movimentazione dei materiali lungo la viabilità deve avvenire in periodo diurno, valutando con gli enti proprietari la capacità della viabilità utilizzata di sopportare il traffico previsto in condizioni di sicurezza, con particolare riferimento all'attraversamento dei centri



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

abitati, ove potranno essere previste opportune misure di mitigazione, quali segnaletica specifica e postazioni semaforiche provvisorie;

- la società presenterà il progetto esecutivo secondo le modalità concordate con il consorzio EGO e con il Comune di Pontedera. In ogni caso:
 - o il progetto esecutivo deve prevedere l'adozione, nelle nuove torri per l'ampliamento del parco eolico o nelle loro opere di fondazione, di sistemi di smorzamento delle vibrazioni prodotte, tali che la densità spettrale massima a VIRGO degli spostamenti della vibrazione alla frequenza di circa 1,7 Hz prodotta dall'insieme dei nuovi aerogeneratori sia sempre inferiore a $0,06 \cdot m \cdot Hz$ per qualsiasi velocità del vento;
 - o il progetto esecutivo deve altresì prevedere che i nuovi aerogeneratori di cui all'ampliamento di progetto non producano vibrazioni di rilievo a frequenze diverse da quella sopra individuata di 1,7 Hz.
 - o Gli elaborati relativi alla soluzione tecnica di cui sopra devono evidenziare, in particolare, lo smorzamento delle vibrazioni delle torri e lo spettro delle frequenze prodotte dall'ampliamento del parco.
 - o - Ai fini della verifica della conformità del progetto esecutivo alla presente prescrizione, gli elaborati di cui sopra devono essere sottoposti all'esame del Consorzio EGO, che si esprimerà entro 30 giorni dalla ricezione dei medesimi.”
- Le misure di collaudo dei sistemi di smorzamento di cui al precedente punto devono essere effettuate a partire dalla data di raggiungimento della piena operatività dell'ampliamento di cui in progetto e non oltre i 12 mesi successivi a tale data. Dette misure devono essere effettuate durante i fine-settimana, mentre sono in funzione solo i nuovi aerogeneratori oggetto dell'ampliamento, e la loro durata complessiva deve essere di almeno 48 ore che possono essere frazionate in un massimo di quattro fine-settimana. Tutte le misure devono avvenire in condizioni di vento forte, tale da permettere agli aerogeneratori di raggiungere e mantenere, per intervalli di tempo significativi, la potenza massima. La potenza di ciascun aerogeneratore, mediata in ciascun periodo di misura, deve essere almeno l'80% di quella massima. Il vento misurato agli aerogeneratori deve avere, per intervalli di tempo significativi, una velocità di almeno 10 m/s. La fase di misura sopra descritta deve essere preceduta da uno scambio di dati reciproco tra il Proponente e il Consorzio EGO, al fine di effettuare controlli preliminari e preparare adeguatamente la fase di misura stessa. Le misure devono essere effettuate di comune accordo tra il Proponente e il Consorzio EGO, con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Pontedera. Quest'ultima, in caso di mancato collaudo nei tempi definiti, stabilirà nuovi tempi e forme di collaudo, utilizzando i dati storici di vibrazione dell'interferometro correlati a quelli di rotazione dell'ampliamento del parco eolico.
- Qualora gli effetti prodotti dall'ampliamento del parco eolico, misurati a VIRGO, superino i limiti sopra indicati, devono essere attuate modificazioni del sistema smorzante al fine di ricondurre gli effetti nei limiti suddetti. In difetto di ciò, trascorsi due mesi dalla data di accertamento del superamento dei limiti, deve essere attuata una riduzione della velocità di rotazione dei nuovi aerogeneratori, in modo da ottenere il rispetto di detti limiti per il periodo necessario a ulteriori modifiche del sistema smorzante che consentano di non superare i limiti stessi.
- Ai fini della sicurezza del volo:
 - che l'impianto sia realizzato secondo il progetto presentato dalla società, progetto che è conforme alle indicazioni a suo tempo fornite dalla 46ª Brigata Aerea relativamente alla



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

- precauzioni concernenti la sicurezza del volo, fatto salvo le eventuali prescrizioni tassative fornite da ENAC;
- che il sistema di segnalazione luminosa sia sincronizzato con il precedente impianto già in esercizio;
 - che anche per il nuovo impianto sia garantita la trasmissione dei segnali di efficienza delle luci di segnalazione dell'ostacolo in aeroporto, come avviene per l'impianto esistente;
 - che sia inoltrato il progetto esecutivo;
 - che l'allestimento del cantiere con l'erezione di ostacoli superiori a 45m deve essere comunicata almeno un mese prima alla stessa Amministrazione e dotata di idonea segnaletica aeronautica;
- La società dovrà presentare, prima dell'autorizzazione, copia del certificato camerale con dicitura "antimafia"
 - La Società dovrà comunicare all'Autorità competente l'inizio lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché, entro gennaio di ogni anno, la produzione di energia elettrica dell'anno precedente.
 - La società dovrà corrispondere all'avvio dei lavori una fidejussione a favore del Comune, a garanzia degli interventi di rimessa in pristino, secondo importo e modalità stabilite dall'amministrazione autorizzante.

Alle ore 15 del 15/02/2011 il Presidente, chiude i lavori della Conferenza dei Servizi.

Della medesima viene redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti.

FIRME:

Regione Toscana

Firma

Il Presidente,

Dott. Edo Bernini

Il Funzionario,

Riccardo Guardi

Il segretario verbalizzante

Geom. Pironti Marco

Rappresentante Settore V.I.A.

Arch. Alberto Ugolini

Altri Enti/Amministrazioni

Comando della squadra Area

46ª Brigata Area di Pisa



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche
Territoriali, Ambientali e per la Mobilità**

A.C. Energia e Cambiamenti Climatici

Consorzio EGO

Eni

Società proponente

Elisa Latini

Juri Mancini

Paolo Marconcini
